

L'esplorazione di Antonio Belvedere sul pensiero e sulle opere di Vittorio Ugo offre alla storiografia architettonica contemporanea un'occasione preziosa, oltre che per conoscere il ruolo di uno studioso di grande rilievo nel panorama della ricerca progettuale in Italia, anche per fare il punto sui grandi mutamenti che l'hanno caratterizzata negli ultimi decenni.

L'onestà e la severa schiettezza intellettuale di Vittorio Ugo, insieme con la sua diffidenza per le facili o improprie forme di divulgazione del pensiero, non hanno incentivato la conoscenza della sua importante opera di teorico e di propulsore di idee; è dunque fondamentale il lavoro del suo discepolo, amico e ora biografo, nel far luce su un lascito la cui attualità è continuamente rinnovata dagli eventi.

Dalla narrazione di Antonio Belvedere emerge infatti la figura di un protagonista del suo tempo, ben consapevole dell'azione che la generazione cui appartiene è stata chiamata a condurre in un periodo storico di particolare delicatezza. Un protagonista cosciente del fatto che la sua attività di studioso, di docente e di progettista si colloca a cavallo tra il concludersi dell'opera di ricostruzione postbellica italiana e il delinearsi delle difficili strategie politiche imposte da una nuova programmazione territoriale. In ogni ambito Ugo è stato interprete delle tensioni che andavano sviluppandosi e che lo chiamavano ad agire con quel lucido impegno culturale che è certo il suo tratto più specifico e più saliente.

Ritengo che sia stata proprio questa capacità di connessione tra le diverse componenti della propria attività di architetto che hanno consentito al suo biografo di tratteggiarne la personalità in un continuo e costante rimando tra il pensiero e l'azione. Aver distinto nell'indice i momenti della formazione da quelli della progettazione e da quelli dell'opera di critico e teorico è stato certo un buon espediente narrativo, utile per illustrare i diversi tratti epocali confluiti nella sua personalità, ma non tale da rischiare di frammentare la descrizione di una figura inscindibile e compatta nella sua coerenza.